

## **Le origini**

La **Federazione Nazionale Pensionati** della **Cisl**, “nasce” il 22 ottobre 1952, ma non sorge dal nulla: è l’evoluzione della corrente cristiana di una precedente Struttura (la SIP, Sindacato Italiano Pensionati) che operava da tempo all’interno del Sindacato Unitario chiamato CGIL. Del SIP, era Segretario Alberto De Martino, democratico cristiano eletto deputato dal 1948 al 1953: nell’autunno del 1945, aveva riunito alcune associazioni, diverse e indipendenti, di pensionati in una “Assemblea Nazionale”, che ha poi deciso di aderire alla Confederazione Sindacale. La scelta, libera e democratica, non fu facile: si scontrò con la proposta sostenuta da diversi delegati, di creare invece un partito politico. Il Sindacato dei pensionati non è nato dunque da una iniziativa calata dall’alto, ma voluta dagli stessi pensionati. Nel settembre del 1946 fu costituito, nella CGIL unitaria, il SIP (Sindacato Italiano Pensionati): Alberto De Martino ne divenne Segretario, riconfermato al primo Congresso unitario del SIP nel gennaio del 1948.

## **La “scissione”**

Dopo la scissione sindacale avvenuta nel 1949, ad un congresso straordinario, De Martino e i delegati del suo gruppo, escono dalla CGIL e fondano la *Libera Federazione dei Pensionati d’Italia* che aderisce alla nuova Confederazione Sindacale *Libera CGIL*. Nel 1950, dalla unificazione tra LCGIL e FIL, nasce la *CISL* e la Federazione dei Pensionati assume il nome di *Federazione Italiana Pensionati Liberi*. Gli inizi non sono semplici e gli equilibri interni diventano difficili: i pensionati della *CISL* cambiano nuovamente nome con quello di *Federazione Unificata Pensionati Italiani*. Vengono nominati due Segretari Generali: De Martino e Vocino, i quali però non riescono a tenere insieme l’Organizzazione. I rapporti difficili e i contrasti sempre più evidenti a livello nazionale, suscitarono la ribellione di molte Strutture provinciali, che bloccarono l’invio della contribuzione e tolsero così alla FUPI nazionale ogni risorsa economica. Dopo diversi tentativi di conciliazione, l’Esecutivo Confederale, preso atto della situazione, decise il 15 luglio del 1952 di “revocare” l’adesione alla *CISL* della FUPI.

## Nasce la F.N.P

Il Segretario Generale della CISL, Giulio Pastore, nell'agosto 1952 annunciò con un articolo su *Conquiste del Lavoro*, la costituzione della nuova FEDERAZIONE NAZIONALE PENSIONATI (FNP). Il 22 ottobre l'Assemblea di tutti i Segretari rappresentanti le Federazioni Provinciali di 66 Province di allora, presero atto della delibera del Consiglio Generale della CISL avvenuta 10 giorni prima, approvarono il testo di un nuovo Statuto ed elessero il Consiglio Direttivo, il Comitato Esecutivo ed il Segretario Generale della Federazione nazionale, nella persona di Giovanni Ballanti.

Giulio Pastore, nel luglio del 1953, sul primo numero del mensile *"Conquiste dei Pensionati"*, l'organo ufficiale di stampa della FNP, in un editoriale intitolato *"Ancora sulla breccia"*, indicò i temi centrali che avrebbero segnato l'intero cammino del Sindacato dei pensionati: tutela previdenziale e rappresentanza generale della condizione anziana, rapporto del sindacalismo dei pensionati con quello generale. Sono indicazioni specifiche e concrete, che definiscono da una parte, l'identità della FNP e dall'altra la sua piena confederalità: "restare nella società" diventò subito lo "slogan" della Federazione per significare il rifiuto del corporativismo e la assunzione della rappresentanza dei problemi sociali di tutta la popolazione anziana. *"Sono i pensionati stessi che debbono dare la misura delle proprie risorse di forza, capacità e dignità, per avere un peso nella pubblica opinione e nel Parlamento. Comprendono che la loro vita, isolata dalla massa degli altri lavoratori, non è concepibile... sta ai pensionati dimostrare di saper tenere il proprio posto a fianco delle categorie che avanzano verso gli ideali di conquiste"*. Si trattava di affermare il carattere politico-sociale, non partitico, del Sindacato libero e quindi la rilevanza della confederalità in tutte le Categorie. In un editoriale del 1953, Pastore enumerò le attività positive e le conquiste realizzate dopo un anno di vita della FNP, all'epoca composta prevalentemente da pensionati del settore pubblico, che ottennero la 13<sup>a</sup> per i pensionati statali e degli Enti Locali ed aumenti di pensione. Per i pensionati INPS, si ottennero l'accesso agli assegni familiari e il diritto al "caro pane".

All'inizio della propria storia, l'azione della FNP fu davvero difficile. I pensionati di provenienza operaia non avevano di che arrangiarsi per guadagnare qualcosa, si trovavano in condizioni scandalosamente povere. Nel 1954 le pensioni andavano da 3.500 a 10.000 lire a fronte dello stipendio medio di 30.000 lire per un impiegato. La pensione di un operaio era meno del 28% del salario precedente, e dello stesso livello erano anche le pensioni pubbliche. Era prioritariamente necessario e urgente lottare per elevare la condizione di vita dei

pensionati ad un livello decente. Questo fu il compito svolto dalla Federazione, guidata da Ballanti, che, insieme alla CISL, realizzò un continuo graduale miglioramento della previdenza fino alla riforma generale delle pensioni del 1969. Quel risultato fu una grande conquista, anche strategica, perché per la prima volta, si videro insieme alle Confederazioni, anche le categorie operaie.

### **La struttura organizzativa**

*La FNP Cisl, sin dall'inizio, fu organizzata a livello nazionale, regionale e territoriale, in simmetria con la Cisl: la Federazione, dotata di un metodo di politica sindacale e di una Struttura organizzativa, simili a quelle delle altre Federazioni, assunse così la rappresentanza di tutti i pensionati e degli anziani provenienti da ogni settore lavorativo. La scelta non fu né facile né scontata: infatti, in altri Paesi, i pensionati si associavano alle Federazioni sindacali dalle quali provenivano da lavoratori attivi. Nel tempo, con il crescere degli iscritti e delle risorse della FNP, crebbe l'esigenza di un maggior sostegno alla *Confederalità*, destinando a questa una parte delle risorse a sua disposizione. Sin dall'inizio, Pastore prevedeva che, su diversi piani, l'apporto della Categoria dei pensionati sarebbe stato prezioso alla CISL e perciò anche alle altre Federazioni.*

Questo si è poi verificato ampiamente con l'efficace sostegno dato alle lotte confederali e categoriali. Nelle manifestazioni sindacali le bandiere della FNP, allora come oggi, sono sempre state numerose e riconoscibili.

I soci della FNP a livello nazionale all'inizio degli anni sessanta erano circa 300 mila; cinquant'anni dopo, nel 2010, saranno due milioni.

### **Cinquant'anni di costante crescita**

Nel 1971 viene eletto Segretario Generale della FNP nazionale *Baldassarre Costantini*. Con l'attuazione della riforma previdenziale, una tappa importante viene raggiunta, ma restava la consapevolezza che, per tutelare al meglio i pensionati, fosse necessario affrontare anche altre questioni: sanità, assistenza, casa, trasporti ecc. La FNP si pose allora in quella linea strategica di connessione stretta tra problemi della categoria e i temi più generali.

Nel 1982 il Consiglio nazionale elegge *Bruno Ricci* Segretario Generale, la cui Segreteria agì sostanzialmente secondo le direttrici tracciate nel Congresso del 1981, consolidando così la prassi via via sempre più convincente di un collegamento costante e democratico interno.

*Gianfranco Chiappella*, Segretario Generale dal 1985 dette continuità a questa linea, aprendo tuttavia due nuove linee d'azione. La prima ebbe inizio in occasione della presentazione al Parlamento di una proposta di legge di iniziativa popolare, una vera innovazione, che produsse un acceso dibattito, sul merito prima ancora che sui contenuti, tra gli stessi Sindacati, con posizioni divergenti. Il fatto di rivolgersi direttamente al Parlamento modificava la prassi consolidata e introduceva forme non usuali di iniziativa e mobilitazione. La seconda fu la scelta di spostare sul livello territoriale l'analisi dei bisogni delle famiglie con particolare attenzione agli anziani, elaborando proposte, attivando le alleanze possibili, proponendo alle Istituzioni soluzioni che tenessero conto della specificità del territorio. L'impegno delle Federazioni pensionati locali in questa direzione, ha generato la necessità di una nuova struttura di base, allora chiamata Lega, oggi RLS, per una forte presenza organizzativa sul Territorio decentrato: venne coniato lo slogan "ogni campanile una lega", e si cominciò così a costruire i presupposti della "Contrattazione Territoriale".

Il periodo a cavallo tra gli anni ottanta e novanta fu per l'economia del nostro Paese veramente difficile. A tutta la popolazione, vennero imposti pesanti sacrifici: i lavoratori, e soprattutto i pensionati, furono coloro che più pesantemente dovettero sopportare il peso del necessario risanamento. Le risorse nazionali per poter difendere in modo adeguato le condizioni dei pensionati, erano state praticamente cancellate. Lo spazio rimasto e decisamente limitato, per attenuare la perdita di reddito dei pensionati, era quello dell'azione sui servizi territoriali, puntando a garantirne l'efficacia (diffusione sul territorio) e l'economicità (tariffe sostenibili). La famiglia nella quale si integrano redditi e solidarietà, divenne per la FNP un punto essenziale di riferimento.

Nel Congresso del 1993 fu messa a fuoco definitivamente la strategia di decentramento territoriale locale e regionale, la diffusione delle Leghe presso le quali avrebbero dovuto, con il contributo e la presenza degli *Agenti sociali* della FNP, essere attivi i servizi CISL. Dalla metà degli anni novanta, la "negoziazione sociale", già sperimentata in alcune province (soprattutto in Lombardia), divenne il modello sindacale di affronto dei problemi sociali, tariffari, assistenziali e di welfare nei confronti dei Comuni, delle Regioni e degli altri Enti Pubblici del territorio: ASL, RSA ecc.

A Melino Pillitteri, storico dirigente della CISL, è succeduto Antonio Uda, proveniente dalla Segreteria Confederale della CISL.

Forte è stato il suo impegno a sostenere per la FNP, una forte identità e una concreta soggettività politica della categoria dei pensionati che, pur fedele alla sua confederalità, dovesse avere la stessa autonomia di ogni altra Federazione della Cisl.

Nel anni della sua Segreteria, ebbero forte sviluppo i Servizi, grazie al sostegno della FNP.

Il Consiglio Generale della FNP, convocato in ottobre dello stesso anno, ha eletto Gigi Bonfanti a Segretario Generale.

Con la gestione di *Ermenegildo Bonfanti* e della sua Segreteria, dal 2009, la scelta della centralità del territorio diventò un punto irreversibile. Infatti la FNP, a tutti i livelli, è stata la prima Federazione ad attuare le deliberazioni del Congresso della CISL confederale sul decentramento organizzativo, la ridefinizione degli ambiti territoriali e le costituzione delle *Rappresentanze Locali Sindacali (RLS)*. Tale scelta, sicuramente impegnativa e onerosa, ha prodotto risultati positivi attraverso la messa in comune di esperienze e buone prassi da mettere al servizio degli associati e degli anziani, e ha potuto contribuire a quell'opera di riaggregazione di cui il tessuto sociale aveva profondamente bisogno.

## **LA FNP – CISL LOMBARDIA**

In Lombardia la FNP, si costituisce in modo formale con il primo Congresso celebrato nel 1981. Prima di tale data, operava già in altre forme: dal 1972, la FNP aveva costituito un coordinamento lombardo, presieduto da Goldani Giuseppe di Cremona. Era necessario infatti, costituire un collegamento tra le Federazioni provinciali, affidando al “coordinamento” la preparazione del Congresso della categoria e la creazione di una struttura regionale che avesse un ruolo definito ed una sua funzionalità.

Dopo la costituzione della CISL regionale, con il congresso del 1973, il *Coordinamento della FNP*, con sede a Milano in via Torino, presso la Cisl Regionale, fu presieduto da *Antonio Noseda* che diventerà poi Segretario al primo congresso della FNP Lombardia. Da allora la crescita della FNP regionale fu costante, sia come iscritti che come capacità di supporto alla Cisl nella contrattazione locale. La FNP assieme alla USR, stipulò accordi e protocolli a livello regionale con Associazioni (ANCI) e Istituzioni (REGIONE), in tema di Servizi collettivi (Sanità) e provvedimenti di Welfare (Voucher, Buoni Sociali, Piani di Zona), la cui ricaduta sul territorio si strutturò attraverso la negoziazione locale con i Comuni e gli Enti preposti. Negli anni più

recenti, la Fnp Lombardia ha realizzato circa quattrocento accordi l'anno. Dall'Osservatorio sulla Contrattazione Sociale in Italia, si evince che la FNP della Lombardia, da sola, realizza circa la metà di tutti gli accordi locali registrati nel Paese. Con la Giunta Regionale della Lombardia, in questi anni, sono state concluse numerose intese, in materia di sanità e di assistenza, con particolare attenzione agli anziani non autosufficienti, alle RSA e ai servizi domiciliari sempre più necessari. *“Dare voce a chi non l'ha”* è l'obiettivo che guida l'azione della FNP della Lombardia sul versante della tutela sociale delle persone più fragili, che attraverso l'azione del sindacato possono trovare aiuto e sollievo nel vivere la propria situazione.

### **La Struttura Organizzativa.**

Oggi la FNP Lombardia conta oltre 320 mila soci, distribuiti in otto Strutture territoriali, a loro volta organizzate in oltre 200 Rappresentanze Locali Sindacali, che coprono l'intero territorio lombardo.

Le Strutture territoriali che fanno riferimento a quella regionale, sono: *FNP Asse del Po, FNP Bergamo Sebino, FNP Brescia Vallecamonica, FNP Dei Laghi. FNP Milano Metropoli. FNP Monza Brianza Lecco. FNP Pavia-Lodi. FNP Sondrio.*

I Dirigenti ai vari livelli (dalle Strutture di base alla Segreteria Regionale) sono circa un migliaio e svolgono la loro attività a titolo per lo più gratuito, salvo particolari livelli di impegno e responsabilità. Oltre cinquecento “Agenti Sociali”, a supporto degli Operatori dei servizi della CISL, garantiscono ai cittadini lombardi, la fruibilità di oltre mille sedi e recapiti CISL in Lombardia. Inoltre, in gran parte dei Comuni del territorio, la FNP può contare su un “referente comunale”, spesso un volontario associato, che funge da “antenna” e collettore tra le esigenze degli anziani e le azioni conseguenti della Federazione.

Per segnare la storia e rinnovare nel tempo la nostra gratitudine alle persone che con la loro opera ed il loro impegno sono state protagoniste della FNP CISL Lombardia fin dalla nascita, di seguito vengono elencati i dirigenti regionali che nei Coordinamenti e nelle Segreterie si sono succeduti nel governo della Federazione.

## 1972

### Primo Coordinamento

- \* **Goldani Giuseppe** Cremona
- \* **Nasoni Carlo** Varese
- \* **Goldoni Elios** Milano
- \* **Beretta Enrico** Bergamo

### Dal 1973

- \* **Nosedà Antonio** Como
- \* **Petretti Nevio** Brescia

## 1981

### Primo Congresso Regionale

- \* **Nosedà Antonio** Segretario Generale
- \* **Goldoni Elios** Segretario
- \* **Petretti Nevio** Segretario
- \* **Goldani Walter** Segretario
- \* **Valsecchi Giovanni** Segretario (fino al 15/12/1984)
- \* **Giani Mario** Segretario (dal 17/12/1984)

## 1985

### Secondo Congresso Regionale

- \* **Nosedà Antonio** Segretario Generale (fino al 15/10/1985)
- \* **Petretti Nevio** Segretario Generale (dal 16/10/1985)
- \* **Giani Mario** Segretario
- \* **Spunton Giovanni** Segretario
- \* **Goldoni Elios** Segretario
- \* **Goldani Walter** Segretario

## 1989

### Terzo Congresso Regionale

- \* **Petretti Nevio** Segretario Generale
- \* **Spunton Giovanni** Segretario
- \* **Giani Mario** Segretario
- \* **Brivio Gabriella** Segretario
- \* **Goldoni Elios** Segretario

## 1993

### Quarto Congresso Regionale

- \* **Petretti Nevio** Segretario Generale (sino al 14/12/93)
- \* **Battisti Luigi** Segretario Generale (dal 14/12/93)
- \* **Alberti Luigia** Segretario
- \* **Sandrini Giuseppe** Segretario
- \* **Spunton Giovanni** Segretario (sino al 18/4/94)
- \* **Giani Mario** Segretario (sino al 14/12/94)
- \* **Fouquè Pietro** Segretario
- \* **Oriani Renzo** Segretario (dal 15/12/94)

## 1997

### Quinto Congresso Regionale

* <b>Battisti Luigi</b>	Segretario Generale (sino al 14/12/99 )
* <b>Chianese Arnaldo</b>	Segretario Generale (dal 18/1/2000)
* <b>Alberti Luigia</b>	Segretario Generale Agg. (dal 18/1/2000)
* <b>Sandrini Giuseppe</b>	Segretario
* <b>Oriani Renzo</b>	Segretario
* <b>Galli Giuseppe</b>	Segretario (dal 18/1/2000)

## 2001

### Sesto Congresso Regionale

* <b>Chianese Arnaldo</b>	Segretario Generale
* <b>Alberti Luigia</b>	Segretario Generale Agg. (sino al 01/07/02)
* <b>Galli Giuseppe</b>	Segretario
* <b>Farina Pierangelo</b>	Segretario
* <b>Noris Pietro</b>	Segretario
* <b>Fumagalli Tino</b>	Segretario (dal 01/07/02)

## 2005

### Settimo Congresso Regionale

* <b>Chianese Arnaldo</b>	Segretario Generale (sino al 04/12/07)
* <b>Galli Giuseppe</b>	Segretario (sino al 30/04/06)
* <b>Farina Pierangelo</b>	Segretario
* <b>Noris Pietro</b>	Segretario
* <b>Fumagalli Tino</b>	Segretario
* <b>Rosso Sofia</b>	Segretario
* <b>Rimoldi Attilio</b>	Segretario (dal 01/02/07), Segr. Generale (dal 01/12/07)
* <b>Clerici Mario</b>	Segretario (dal 01/02/07)

## 2009

### Ottavo Congresso Regionale

* <b>Rimoldi Attilio</b>	Segretario Generale (fino al 01/01/12)
* <b>Fumagalli Tino</b>	Segretario Generale Agg. (fino al 01/04/13)
* <b>Farina Pierangelo</b>	Segretario (fino al 31/01/11)
* <b>Noris Pietro</b>	Segretario (fino al 31/01/11)
* <b>Rosso Sofia</b>	Segretario
* <b>Clerici Mario</b>	Segretario
* <b>Formis Valeriano</b>	Segretario (dal 01/01/11)



## 2013

### Nono Congresso Regionale

* <b>Formis Valeriano</b>	Segretario Generale (fino al 14/04/16)
* <b>Clerici Mario</b>	Segretario Generale Agg. (fino al 01/04/15)
* <b>Rosso Sofia</b>	Segretario (fino al 01/07/14)
* <b>Tombini Anna</b>	Segretario (fino al 14/04/16)
* <b>Gritti Faustino</b>	Segretario
* <b>Puglia Alfredo</b>	Segretario (dal 01/01/2015)
* <b>Colombo Marco</b>	Segretario Generale (dal 14/04/16)
* <b>Morelli Fiorella</b>	Segretario (dal 14/04/16)

## 2017

### Decimo Congresso Regionale

* <b>Colombo Marco</b>	Segretario Generale (dal 14/04/16)
* <b>Morelli Fiorella</b>	Segretario (dal 14/04/16)
* <b>Puglia Alfredo</b>	Segretario (dal 01/01/2015)